TEATRO GOBETTI | 8-13 DICEMBRE 2026
Repliche accessibili con soprattitoli in italiano,
in italiano accessibile con descrizione dei suoni,
audiodescrizione e tour tattile

TEATRONAZIONALE
TEATRO STABILE TORINO

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI

di **Bertolt Brecht**
regia **Leo Muscato**
traduzione **Ruth Leiser, Franco Fortini**
musiche **Paul Dessau**
scene **Andrea Belli**
costumi **Margherita Baldoni**
luci **Alessandro Verazzi**
produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale
© Suhrkamp Verlag AG Berlin, per gentile concessione dell'Agenzia Danesi Tolnay

Durata 1 ora e 50 minuti, senza intervallo

PERSONAGGI e INTEPRETI

ANNA FIERLING detta **MADRE COURAGE-** interpretata da **Lunetta Savino**
KATTRIN (figlia) – interpretata da **Valentina Martiniello**
SCHWEIZERKAS (figlio minore) – interpretato da **Iacopo Ferro**
EJLJF (figlio maggiore) – interpretato da **Lorenzo Grilli**
CAPPELLANO – interpretato da **Gianluca Ferrato**
CUOCO - interpretato da **Simone Luglio**
YVETTE POTTIER (prostituta) - interpretata da **Gloria Carovana**
SERGENTE - interpretato da **Mauro Parrinello**
RECLUTATORE - interpretato da **Salvatore Cutrì**

OPERA E TRAMA

Madre Courage e i suoi figli è un'opera teatrale scritta da Bertolt Brecht nel 1939, durante il suo esilio in Svezia. La storia è ambientata nel Seicento, durante la Guerra dei Trent'anni che ha devastato l'Europa centrale.
La protagonista è Anna Fierling, detta Madre Courage. È una commerciante che viaggia su un carro insieme ai suoi tre figli. Per sopravvivere, vende merci e cibo ai soldati. Per lei, la guerra è un'opportunità per fare affari e, soprattutto, per mantenere la famiglia.

Nel corso del conflitto, la donna perde tutti i suoi figli. Il primogenito Eilif viene ucciso dopo essersi arruolato. Il figlio minore Schweizerkas viene giustiziato dai nemici. La figlia Kattrin muore per avvisare la popolazione di un attacco a sorpresa.
Nonostante queste enormi perdite, Madre Courage non riesce ad immaginare un'alternativa: riprende a tirare il suo carro e a seguire l'esercito per continuare a sopravvivere.
Al centro della tragedia c'è una donna che vive dentro la guerra e grazie alla guerra. Madre Courage non è malvagia: è una madre che prova disperatamente a proteggere la propria famiglia. La sua contraddizione è drammatica: cerca di salvare i figli sfruttando proprio quel conflitto che, alla fine, glieli strapperà via.
Madre Courage rappresenta una società che continua ad alimentare la guerra per interesse economico, pur conoscendone la violenza.
In questa messa in scena, l'azione si sviluppa attorno al carro della protagonista, circondato solo da filo spinato. Il carro varia continuamente: a volte è carico di merci, altre volte è del tutto vuoto. Il filo spinato richiama l'idea di confini, trincee e prigionia. Non racconta una guerra specifica, ma diventa il simbolo di tutte le guerre.

AUTORE

Bertolt Brecht (1898-1956) è stato un drammaturgo, poeta e regista tedesco. È considerato uno dei più importanti autori teatrali del Novecento. È famoso soprattutto per il teatro epico, che vuole far riflettere il pubblico sui problemi della società e sulle ingiustizie. Tra le sue opere più conosciute ci sono *L'opera da tre soldi*, *Madre Courage e i suoi figli* e *Vita di Galileo*.

REGISTA

Leo Muscato (1973) è un regista teatrale italiano, conosciuto per le sue interpretazioni originali di opere classiche e moderne. Dal 2001 ha diretto, per importanti teatri italiani e stranieri, più di 50 spettacoli di prosa, opere liriche e musical. Il suo lavoro si distingue per la capacità di rileggere i classici in modo contemporaneo.

TRIGGER WARNING

Tematiche sensibili	- Lutto - Perdita di figli - Guerra
Struttura dello spettacolo	- Atto unico di lunga durata (oltre 90 minuti) senza intervallo, che può limitare l'uscita o la mobilità
Audio, luci ed effetti	- Suoni o rumori forti e improvvisi (scoppi, spari) - Volumi delle musiche elevati - Tono di voce urlato o urla improvvise - Variazioni di luce improvvise, luci intense - Presenza di fumo
Violenza e azione	- Violenza fisica - Uso di armi sceniche
Linguaggio scurrile	- Uso di parolacce e insulti